Bolzano – Bozen
Bressanone – Brixen (BZ)
Merano – Meran (BZ)
Sede operativa: Via Luis Zuegg 40, CAP 39012, Merano (BZ)
www.infosyn.it – info@infosyn.it

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

Triennio 2016 - 2018

Sommario

Premessa 3
Organizzazione e funzioni societarie 5
Le principali novità - TRASPARENZA E ACCESSIBILITA' 7
Elaborazione e adozione del Programma della Trasparenza 8
OBIETTIVI 8
Comunicazione del Programma della Trasparenza 8
SITO ISTITUZIONALE 8
Attuazione del programma 8
OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA 8
INDIVIDUAZIONE DEGLI UFFICI E DEI DIRIGENTI COINVOLTI PER L'ADOZIONE DEI CONTENUTI DEL PROGRAMMA. 9
MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER E RISULTATI DEL COINVOLGIMENTO. 9
SOGGETTI REFERENTI PER LA TRASPARENZA 9
MISURE ORGANIZZATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA REGOLARITÀ E LA TEMPESTIVITÀ DEI FLUSSI INFORMATIVI 9
ADOZIONE DEL PROGRAMMA E MONITORAGGI 10
DATI DA PUBBLICARE 10
LIMITI ALLA TRASPARENZA 13
USABILITA' E COMPRENSIBILITA' DEI DATI 13
CONTROLLO E MONITORAGGIO 14
GIORNATE DELLA TRASPARENZA 14
TEMPI DI ATTUAZIONE 15
ACCESSO CIVICO 15
AREE DI RIFERIMENTO 16
LA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA 16
NORMATIVA DI RIFERIMENTO 17

Allegati al PTTI

1. Elenco degli obblighi di pubblicazione

Premessa

InfoSyn s.r.l., con sede legale in Bressanone (BZ) via A. Ammon 24 e sede operativa in Merano (BZ), via Zuegg 40,[1] è stata costituita a fine anno 2001, con oggetto l'acquisto, la vendita, il noleggio, la progettazione, la consulenza, la ricerca, lo sviluppo e l'implementazione, la formazione e l'aggiornamento ed in generale lo svolgimento ed il coordinamento di ogni tipo di servizio nell'elaborazione elettronica dei dati, per imprese private ed enti locali in ordine alla gestione delle attività afferenti ai seguenti settori: energia; ambiente; acqua potabile ed acque reflue; telecomunicazioni; teleriscaldamento e teleraffreddamento; trasporto; strutture del traffico; illuminazione pubblica; impianti sportivi; servizi cimiteriali e farmaceutici.

La società può svolgere tutte le altre attività commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari che saranno ritenute dall'organo amministrativo strumentali, accessorie, connesse, necessarie od utili per la realizzazione delle attività che costituiscono l'oggetto sociale, assumere interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi per oggetto attività analoghe, affini o connesse alle proprie, sia direttamente che indirettamente, sia in Italia che all'estero, nonchè rilasciare garanzie e fidejussioni a favore di terzi, il tutto purchè non nei confronti del pubblico e purchè tali attività non vengano svolte in misura prevalente rispetto a quelle che costituiscono l'oggetto sociale. viene espressamente esclusa ogni attività che rientri nelle prerogative che necessitano l'iscrizione ad albi professionali ed ogni attività finanziaria vietata dalla legge tempo per tempo vigente in materia ed in particolare ai sensi di quanto disposto dall'articolo 113 del d.l. 1 settembre 1993 n.385.la società si inibisce la raccolta del risparmio tra il pubblico e le attività previste dal d.l. 415/96.

Il codice Ateco è 58.2. e i soci sono L'Azienda Servizi Municipalizzati Di Merano S.P.A. (48,5%), ASM Bressanone S.p.A. (48,5%); Unione dell'Energia Alto Adige Società Cooperativa (2%); SEAB Servizi Energia Ambiente Bolzano S.P.A., in Breve "SEAB SpA/AG" (1%).

La società è amministrata da un CdA e da un Direttore, sotto la cui supervisione operano sedici dipendenti e altri collaboratori. Per ulteriori dettagli relativi all'organizzazione, organigramma e riferimenti di contatto si fa rimando al Modello Organizzativo e Gestionale di cui al d.lgs. 231/01, del quale questo Piano triennale anticorruzione costituisce presidio e parte integrante e sostanziale.

***

La disciplina della trasparenza rientra nei livelli essenziali delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche e società partecipate dalla PA (anche indirettamente), ai sensi dell'art. 117, c. 2, lettera m della Costituzione.

In particolare, il D.lgs. 33/2013 titolato "Riordino delle disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ribadisce il nuovo e diverso concetto di trasparenza, introdotto dal D.lgs. 150/2009, e lo definisce in termini di "a*ccessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*".

[1] REA BZ-168960; CF e P.IVA 02298140217; indirizzo pec: pec@pec.infosyn.it

La nozione di trasparenza si traduce quindi nel diritto del cittadino di conoscere l'operato delle pubbliche amministrazioni e nella necessità, da parte delle pubbliche amministrazioni, di perseguire risultati e garantire il "miglioramento continuo" nell'uso delle risorse e nell'erogazione dei servizi al pubblico.

La trasparenza è strumentale alla promozione dell'integrità, allo sviluppo della cultura della legalità in funzione preventiva dei fenomeni corruttivi all'interno delle organizzazioni pubbliche, fornendo all'amministrazione stessa e alla collettività gli strumenti per individuare situazioni che potrebbero dare spazio a comportamenti illeciti o semplicemente di cattiva gestione. La garanzia dell'integrità richiama, infatti, l'efficienza, l'imparzialità, l'indipendenza, la riservatezza che la società, le sue strutture ed i suoi dipendenti debbono assicurare nello svolgimento delle attività istituzionali e nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

InfoSyn è indirettamente controllata dalla Pubblica Amministrazione e, a tal proposito, le Linee Guida ANAC 2015 [2] evidenziano che *"…alle società controllate, direttamente o indirettamente, dalle pubbliche amministrazioni si applica la normativa sulla trasparenza contenuta nel d.lgs. n. 33/2013 (art. 11, co. 2, del d.lgs. n. 33/2013), oltre a quanto già previsto dall'art. 1, co. 34, della legge n. 190 del 2012 per tutte le società a partecipazione pubblica, anche non di controllo. L'art. 11, co. 2, lett. b), come novellato dall'art. 24-bis del dl. n. 90 del 2014, dispone, infatti, che la disciplina del d.lgs. n. 33 del 2013 prevista per le pubbliche amministrazioni sia applicata «limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea» anche agli enti di diritto privato in controllo pubblico, incluse le società in controllo pubblico che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle pubbliche amministrazioni o di gestione di servizi pubblici.*

La nuova disposizione introduce una netta distinzione tra le società controllate e le società a partecipazione pubblica non di controllo. L'elemento distintivo tra le due categorie di società consiste nel fatto che nelle società controllate deve sempre essere assicurata la trasparenza dei dati relativi all'organizzazione. Per le società in controllo pubblico, cioè, la trasparenza deve essere garantita sia relativamente all'organizzazione (1) che alle attività di pubblico interesse effettivamente svolte (2).

Per le società a partecipazione pubblica non di controllo, invece, gli obblighi di trasparenza sono quelli di cui ai commi da 15 a 33 della legge n. 190 del 2012 con riferimento alle attività di pubblico interesse se effettivamente esercitate, e di cui all'art. 22, co. 3, per quanto attiene all'organizzazione, secondo quanto indicato nel paragrafo 2.2.2.".

Ciò premesso, la società intende garantire agli utenti una effettiva conoscenza delle informazioni relative al proprio compito istituzionale e statutario.

[2] Cfr. Linee Guida ANAC della Determinazione n. 8 del 17/06 2015, paragr. 2.1.3. (pag. 19, "La trasparenza"), in: «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici» e Allegato 1 "Principali adattamenti degli obblighi di trasparenza contenuti nel d.lgs. n. 33/2013 per le società e gli enti di diritto privato controllati o partecipati da pubbliche amministrazioni".

Il presente documento definisce il cosiddetto "Programma Triennale sulla Trasparenza e l'Integrità" (di seguito anche **"PTTI"**) della società, predisposto ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. n. 33/2013 e costituisce parte integrante del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (**PTPC**) previsto dalla Legge 190/2012 (dalla società ricompreso nei modelli organizzativi e gestionali, redatti ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs.231/01).

Il presente programma:

- ha tenuto conto delle linee guida emanate da ANAC e dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT);
- individua le strutture detentrici dei dati da pubblicare che, secondo la periodicità indicata, dovranno procedere al loro aggiornamento;
- fissa gli obiettivi di trasparenza indicando i termini temporali entro i quali l'Amministrazione prevede il raggiungimento di ciascuno di essi;
- prevede le responsabilità e le sanzioni applicabili nel caso di inadempimento degli obblighi di legge;
- si raccorda con il Piano Triennale anti-corruzione;
- indica le iniziative che la società intende adottare per promuovere la cultura della trasparenza e per agevolare la partecipazione ed il coinvolgimento della collettività.

Organizzazione e funzioni societarie

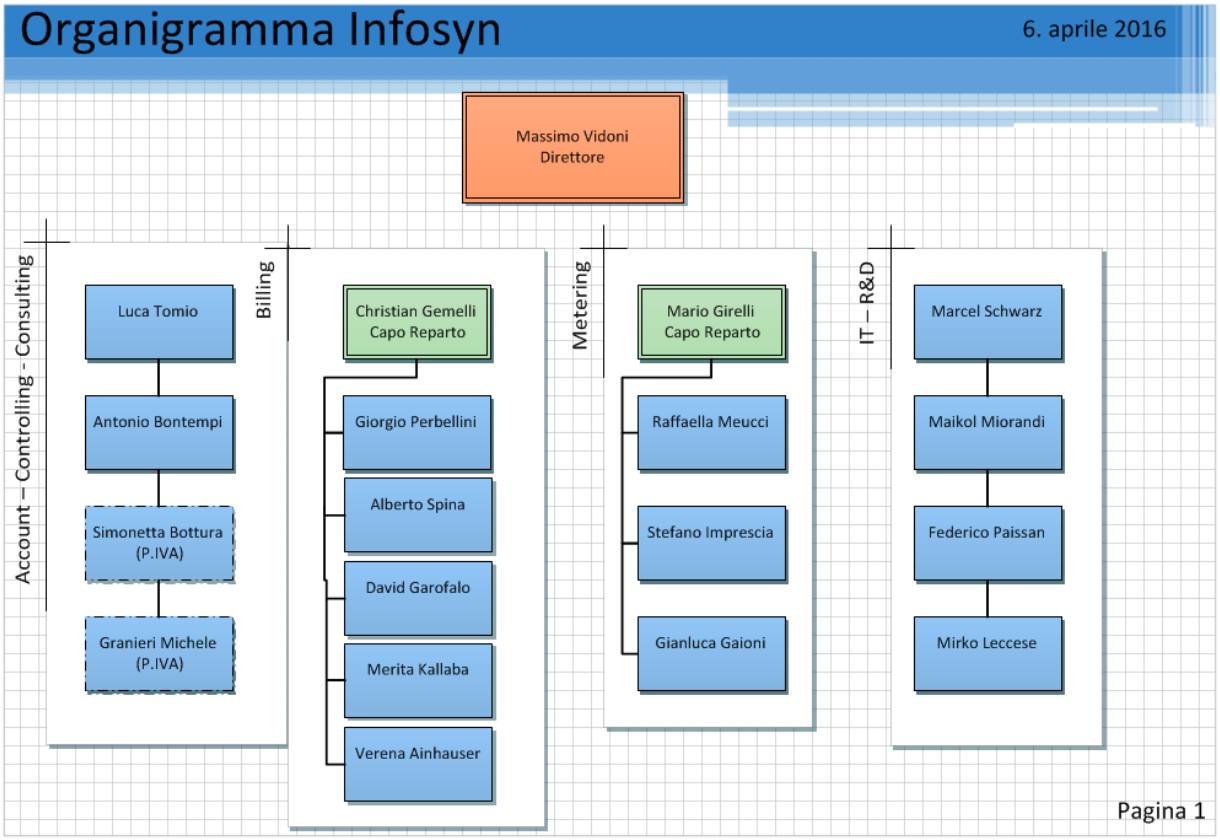
La società è dotata di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale. Nell'ottica della Trasparenza e della Partecipazione, la società pubblica sul proprio sito internet istituzionale societario le principali notizie relative agli organi societari, oltre a pubblicare gli atti amministrativi previsti dalle norme sulla trasparenza dei dati di cui al d.lgs. 33/2013 e norme regionali e provinciali.

Al fine del raggiungimento degli standard di qualità necessari per un effettivo controllo sociale, che si lega al miglioramento continuo della performance dei singoli uffici, la società intende assicurare:

- l'individuazione degli adempimenti necessari, le modalità di diffusione, i divieti e le aree di discrezionalità;
- la strutturazione degli uffici con adeguati strumenti operativi, per il corretto assolvimento degli obblighi e con il minor impiego di risorse possibili;
- l'adempimento della normativa, a favore di un servizio all'utenza e al fine di evitare sanzioni.

Uno strumento importante ai fini dell'organizzazione e programmazione e gestione complessiva della trasparenza è il **Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI)** unitamente al "Piano per la Prevenzione della Corruzione (PTPC)".

InfoSyn – Organigramma



Le principali novità - TRASPARENZA E ACCESSIBILITA'

Le prescrizioni dettate dalla legislazione più recente sulla trasparenza dell'attività degli Enti Pubblici e delle Società da essi partecipate costituiscono un elemento distintivo di primaria importanza, teso al miglioramento dei rapporti con i cittadini e per la prevenzione della corruzione.

Al fine di dare applicazione ai principi di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia, economicità, efficienza, integrità e lealtà, che rappresentano i punti essenziali di riferimento per le attività delle Amministrazioni, anche la presente società è orientata su tale ambito.

Con il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), che la società ha redatto ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 a partire dal triennio 2015/2017, si vuole dare applicazione concreta a queste indicazioni, in particolare riassumendo le principali azioni e linee di intervento che si intende perseguire sul tema della trasparenza e dello sviluppo della cultura della legalità, sia all'interno della struttura aziendale sia all'esterno nei rapporti con la cittadinanza.

Il presente programma "triennale a slittamento", da aggiornare **annualmente**, trae origine dalle linee guida fornite dalla Commissione per la Valutazione Trasparenza e Integrità delle amministrazioni pubbliche CIVIT (oggi ANAC) e descrive le fasi di gestione interna attraverso cui la Società mette concretamente in atto il principio della trasparenza.

Elaborazione e adozione del Programma della Trasparenza

OBIETTIVI

Gli obiettivi di trasparenza nel primo anno di vigenza del PTTI sono:

- garantire la massima trasparenza nelle pubblicazioni della sezione web "Amministrazione trasparente" dei dati previsti dal d.lgs. n. 33/2013 e norme regionali nello sviluppo di una cultura della legalità ed integrità anche del proprio personale;
- aumentare il flusso informativo interno della società, il confronto e la consultazione dei soggetti interessati, garantendo il monitoraggio del programma di trasparenza e integrità;
- attuare la ricognizione e l'utilizzo delle banche dati e degli applicativi, già in uso, al fine di identificare eventuali possibilità di produzione automatica del materiale richiesto;
- assicurare una progressiva riduzione dei costi relativi all'elaborazione del materiale soggetto agli obblighi di pubblicazione.

Obiettivi di trasparenza nell'arco triennale di vigenza del PTTI sono:

- assicurare l'implementazione di nuovi sistemi di automazione per la produzione e pubblicazione dei dati, ove ritenuto necessario in base alla numerosità dei processi e dei dati che dovranno essere pubblicati sul sito internet istituzionale;
- programmare una futura rilevazione automatica del livello di soddisfazione degli utenti per mettere meglio a fuoco i bisogni informativi degli stakeholder interni ed esterni alla Società;
- organizzare le giornate della trasparenza laddove previste dalla norma.

Comunicazione del Programma della Trasparenza

SITO ISTITUZIONALE

Il PTTI sarà aggiornato ogni anno dal Responsabile della Trasparenza, entro il termine del 31 gennaio di ciascun anno e pubblicato sul sito web istituzionale.

Attuazione del programma

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Il Direttore della società ha rilevato l'importanza del tema della trasparenza e dell'integrità prevedendo espressamente che venga posta particolare attenzione a tali temi, che costituiscono un mezzo per consentire la partecipazione e il controllo sull'operato della pubblica amministrazione da parte della collettività. Il tema della trasparenza si accompagna a quello della diffusione e promozione della cultura dell'integrità, da realizzarsi anche attraverso il programma triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) nonché attraverso l'applicazione dei modelli organizzativi e gestionali, redatti ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs. 231/01.

INDIVIDUAZIONE DEGLI UFFICI E DEI DIRIGENTI COINVOLTI PER L'ADOZIONE DEI CONTENUTI DEL PROGRAMMA.

I contenuti del presente Programma sono individuati dal Responsabile della trasparenza. Il responsabile della trasparenza per questa società è **Massimo Vidoni**.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER E RISULTATI DEL COINVOLGIMENTO.

L'Azienda coinvolge già abitualmente i propri stakeholder. È tuttavia previsto che si renda ancora più ampia la partecipazione degli stakeholder, dando la possibilità a chiunque sia interessato di esprimere osservazioni, suggerimenti e commenti entro il **31/12 di ciascun anno**, per eventuali modifiche al PTTI e/o a procedure ad esso collegate.

SOGGETTI REFERENTI PER LA TRASPARENZA

Il Consiglio di Amministrazione approva annualmente il PTTI ed i relativi aggiornamenti.

Il Responsabile della Trasparenza coordina gli interventi e le azioni relative alla trasparenza e svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, segnalando gli esiti di tale controllo. A tal fine promuove e cura il coinvolgimento dei Settori e si avvale del supporto delle unità organizzative addette alla programmazione, controlli e comunicazione sul web.

Verifica l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità, esercita un'attività di impulso nei confronti del livello amministrativo ed assicura la tempestività di pubblicazione dei dati per l'attuazione del Programma della Trasparenza. Si rivolge ai Responsabili di Settore che hanno la responsabilità di individuare i contenuti al fine di attuare il Programma Triennale della Trasparenza per la parte di loro competenza. I Responsabili di Settore collaborano, inoltre, alla realizzazione delle iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché di legalità e sviluppo della cultura dell'integrità.

MISURE ORGANIZZATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA REGOLARITÀ E LA TEMPESTIVITÀ DEI FLUSSI INFORMATIVI

La società, per il tramite del Responsabile della Trasparenza, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge, quali la proposizione di ricorsi giurisdizionali.

La pubblicazione dei dati va effettuata di norma entro 7 giorni lavorativi dall'adozione del provvedimento. L'aggiornamento deve essere effettuato con cadenza mensile. I dati relativi agli incarichi di collaborazione,

di consulenza o incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali, saranno invece pubblicati entro 30 giorni dal conferimento.

ADOZIONE DEL PROGRAMMA E MONITORAGGI

Il Responsabile della Trasparenza, sentiti i Responsabili di Settore, predispone entro il 31 dicembre di ogni anno la proposta di nuovo PTTI. La proposta viene poi recepita dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 gennaio, pubblicata sul sito internet e contestualmente inviata all'ANAC. La verifica del rispetto delle sue prescrizioni è effettuata dal Responsabile della trasparenza che si avvale, a tal fine, dei rispettivi Responsabili di Settore/processo.

DATI DA PUBBLICARE

La società, nella sezione del sito web istituzionale denominata "Amministrazione trasparente", inserisce le informazioni, i dati e i documenti sui cui vige obbligo di pubblicazione, ai sensi del d.lgs. 33/2013. L'elenco del materiale soggetto a pubblicazione obbligatoria, con l'indicazione del settore cui compete l'individuazione e produzione dei contenuti, in termini di pubblicazione e nei tempi di aggiornamento, sono indicati nella sua generalità nell'**allegato n. 1**, tabella che è parte integrante del presente Piano.

I dati sono inseriti ed aggiornati direttamente dalle strutture organizzative, sotto la diretta responsabilità dei Responsabili di Settore o del RT, che provvedono a verificarne la completezza e la coerenza con le disposizioni di legge.

I dati e tutto il materiale oggetto di pubblicazione deve essere prodotto e inserito in formato aperto o in formati compatibili alla trasformazione in formato aperto. Le norme sulla trasparenza, nello specifico quelle previste anche dalla Legge Anticorruzione, devono essere applicate anche alle eventuali future società controllate.

Oggetto della pubblicazione possono essere dati, informazioni e documenti.

In particolare gli obblighi generali di pubblicazione riguardano:

- L'organizzazione (organigramma) e componenti degli organi sociali
- I titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza;
- La dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- Il personale non a tempo indeterminato;
- Gli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici;
- I bandi di concorso;
- La distribuzione dei premi al personale;
- I dati sulla contrattazione collettiva;
- I dati relativi alle partecipazioni in società di diritto privato;
- I provvedimenti amministrativi;
- I dati relativi all'attività amministrativa;

- Gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;
- L'elenco dei soggetti beneficiari;
- Il bilancio, preventivo e consuntivo, nonché dei dati concernenti il monitoraggio degli obiettivi;
- I beni mobili e la gestione del territorio;
- I dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione;
- Le prestazioni offerte e i servizi erogati;
- I tempi medi di pagamento dell'amministrazione e la trasparenza degli oneri informativi;
- La trasparenza degli oneri informativi;
- I procedimenti amministrativi e i controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati;
- Le informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti informatici.

Nella pubblicazione di dati e documenti e di tutto il materiale soggetto agli obblighi di trasparenza, deve essere garantito il rispetto delle normative sulla privacy.

Nel triennio in esame si procederà a mantenere il sito internet istituzionale adeguato agli standard individuati nelle linee guida per la pubblicazione sui siti web ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale.

Si fa presente che la società, in materia di dati da pubblicare nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale, è soggetta alla norma della Regione Autonoma, legge n. 10 del 2014, la quale prevede **obblighi semplificati** per le imprese del territorio.

AMBITO SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE DEGLI OBBLIGHI del d.lgs. 33/2013 (Schema riassuntivo da leggersi in combinazione con l'allegato 1 al presente P T T I e la legge regionale n.10/2014)		
Tipologia	**Riferimento normativo**	**Enti destinatari**
B	art. 11, d.lgs. n. 33/2013 art. 1, c. 34, l. n. 190/2012	Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, enti pubblici nazionali, nonchè società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea. Le autorità indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione provvedono all'attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza secondo le disposizioni dei rispettivi ordinamenti. Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri con uno o più D.P.C.M. devono essere determinate le modalità di applicazione del decreto. Le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome possono individuare forme e modalità di applicazione del decreto in ragione della peculiarità dei propri ordinamenti
G	art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Amministrazioni pubbliche statali, regionali, locali, aziende autonome e speciali, enti pubblici e **concessionari di pubblici servizi**, ogni persona fisica o giuridica che svolga funzioni pubbliche connesse alle tematiche ambientali o eserciti responsabilità amministrative sotto il controllo di un organismo pubblico
M	art. 2, c.2, d.lgs. n. 82/2005	Pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto del riparto di competenza di cui all'articolo 117 della Costituzione, nonché società, interamente partecipate da enti pubblici o con prevalente capitale inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuato dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311
P	art. 2, c. 1, d.lgs. n. 39/2013	Pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ivi compresi gli enti pubblici, nonché gli enti di diritto privato in controllo pubblico
R	art. 1, cc. 1 e 1-ter, d.lgs. n. 198/2009	Amministrazioni pubbliche e concessionari di servizi pubblici, escluse le autorità amministrative indipendenti, gli organi giurisdizionali, le assemblee legislative, gli altri organi costituzionali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri
T	art. 11, d.lgs. n. 33/2013 art. 22, cc. 1, 3 e 6, d.lgs. n. 33/2013 art. 1, c. 34, l. n. 190/2012	Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, enti pubblici comunque denominati istituiti vigilati e finanziati dalle amministrazioni pubbliche ovvero per i quali le amministrazioni abbiano il potere di nomina degli amministratori, società di cui le pubbliche amministrazioni detengono direttamente quote di partecipazione anche minoritaria (escluse quelle quotate in mercati regolamentati e loro controllate), enti di diritto privato comunque denominati in controllo pubblico ivi incluse le fondazioni. Le autorità indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione provvedono all'attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza secondo le disposizioni dei rispettivi ordinamenti
U	art. 11, d.lgs. n. 33/2013 Intesa Governo, Regioni e Autonomie locali sancita in Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2013 per l'attuazione dell'art. 1, cc. 60 e 61, della l. n. 190/2012	Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, enti pubblici nazionali e locali anche economici, nonchè società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, **limitatamente alla loro attività di pubblico interesse** disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea. Le autorità indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione provvedono all'attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza secondo le disposizioni dei rispettivi ordinamenti Le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome possono individuare forme e modalità di applicazione del decreto in ragione della peculiarità dei propri ordinamenti

LIMITI ALLA TRASPARENZA

Secondo quanto previsto dall'articolo 4 del Decreto 33, le P.A. **non devono pubblicare**:

- i dati personali non pertinenti compresi i dati previsti dall'art. 26 comma 4 c. del d.lgs. 33/2013 citato;
- i dati sensibili o giudiziari che non siano indispensabili rispetto alle specifiche finalità della pubblicazione;
- le notizie di infermità, impedimenti personali o familiari che causino l'astensione dal lavoro del dipendente pubblico;
- le componenti della valutazione o le altre notizie concernenti il rapporto di lavoro che possano rivelare le suddette informazioni.

Restano, inoltre, fermi i limiti previsti dall'articolo 24 della legge 241/1990, nonché le norme a tutela del segreto statistico.

USABILITA' E COMPRENSIBILITA' DEI DATI

Gli uffici devono curare la qualità della pubblicazione affinché si possa accedere in modo agevole alle informazioni e si possano comprendere i contenuti. In particolare, i dati e i documenti devono essere pubblicati in aderenza alle seguenti caratteristiche:

Caratteristica dati	Note esplicative
Completi e accurati	Gli uffici devono curare la qualità della pubblicazione affinché si possa accedere in modo agevole alle informazioni e si possano comprendere i contenuti. In particolare, i dati e i documenti devono essere pubblicati in aderenza alle seguenti caratteristiche
Comprensibili	Il contenuto dei dati deve essere comprensibile ed esplicitato in modo chiaro ed evidente. Pertanto occorre: a) evitare la frammentazione, cioè la pubblicazione di stesse tipologie di dati in punti diversi del sito, che impedisca e complichi l'effettuazione di calcoli e comparazioni; b) selezionare ed elaborare i dati di natura tecnica (ad es. dati finanziari e bilanci) in modo che il significato sia chiaro ed accessibile anche per chi è privo di conoscenze specialistiche.
Aggiornati	Ogni dato deve essere aggiornato tempestivamente, ove ricorra l'ipotesi.
Tempestivi	La pubblicazione deve avvenire in tempi tali da garantire l'utile fruizione dall'utente.
In formato aperto	Le informazioni e i documenti devono essere pubblicati in formato aperto e raggiungibili direttamente dalla pagina dove le informazioni sono riportate.

CONTROLLO E MONITORAGGIO

Il monitoraggio sull'attuazione del Programma è svolto da soggetto interno all'amministrazione.

I Responsabili dei processi *" (…) garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge"* (art. 43, comma 2, d.lgs. 33/2013).

Al fine di effettuare il monitoraggio, ogni Responsabile di area o Servizio, effettuati gli aggiornamenti di competenza, li comunica al Responsabile della Trasparenza (**RT**), attestando l'avvenuto aggiornamento e la completezza dei dati di competenza.

Il Responsabile della Trasparenza, con frequenza periodica, verifica lo stato di attuazione del Programma, monitora gli avvenuti aggiornamenti e –ove riscontri il mancato aggiornamento– invita la funzione inadempiente a provvedere entro il termine perentorio di quindici (15) giorni.

Se la funzione/struttura / area o servizio non provvede nei termini, e nelle ipotesi più gravi, il Responsabile segnala formalmente i casi di inadempimento o di adempimento parziale al CdA e, ove la funzione si trovi ad essere temporaneamente coincidente, al Presidente del CdA o ANAC, ai fini dell'eventuale attivazione del relativo procedimento.

In ogni caso l'inadempimento è segnalato oltre che alla Direzione/CdA, anche all'OdV del MOG 231/01, a partire dall'accettazione della carica.

GIORNATE DELLA TRASPARENZA

Annualmente la società organizza e svolge una **Giornata della Trasparenza,** durante la quale vengono illustrate ai cittadini, alle associazioni ed ai soggetti portatori di interessi (cd. Stakeholder), le iniziative assunte dalla società ed i risultati dell'attività amministrativa, con particolare rilievo a quelli che hanno valenza esterna. Dello svolgimento di codeste attività e dei rispettivi esiti viene data notizia tramite il sito internet.

Una volta approvato il PTTI, la società ne curerà l'attuazione, l'informazione e la diffusione attraverso modalità partecipate che impegneranno l'intero triennio di programmazione.

Misure di diffusione	Destina	Dal
Formazione *ad hoc*, in aula, e tramite corsi, in materia di trasparenza e integrità da raccordarsi anche con la formazione prevista nel Piano di prevenzione della corruzione e al MOG 231/01.	Dipendenti e / o Responsabili Servizi/Aree	**Aggiornamenti 2016**
Aggiornamenti via E-mail (anche personalizzate in base all'ufficio di appartenenza o all'attività svolta) sul livello di attuazione del Programma e sulle buone pratiche raggiunte	Dipendenti Stakeholder	**Aggiornamento periodico 2016**
Strumenti di notifica sugli aggiornamenti pubblicati sul sito istituzionale in materia di trasparenza e integrità.	Dipendenti e Stakeholder	**2016**

TEMPI DI ATTUAZIONE

L'attuazione degli obiettivi previsti per il triennio dovrà essere svolta entro le date previste nel presente programma, come di seguito indicato:

Anno 2016

- **Pubblicazione del Programma per la Trasparenza e Integrità;**
- **Ascolto degli stakeholder, entro il 31 dicembre 2016.**

Anno 2017

- **Aggiornamento del Programma per la Trasparenza, entro 31 gennaio 2017;**
- **Mantenere adeguato il sito internet con riferimento agli standard individuati nelle linee guida per la pubblicazione sui siti web ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale.**
- **Ascolto degli stakeholder, entro il 31 dicembre 2017.**

Anno 2018

- **Aggiornamento del Programma per la Trasparenza entro 31 gennaio 2018;**
- **Ascolto degli stakeholder, entro il 31 dicembre 2018.**
- **Impostazione del sistema di rilevazione automatica e del livello di soddisfazione di alcuni servizi resi dalla società, entro il 31 dicembre 2018;**
- **Mantenere adeguato il sito internet con riferimento agli standard individuati nelle linee guida per la pubblicazione sui siti web ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale.**

ACCESSO CIVICO

Chiunque ha il diritto di richiedere documenti, informazioni o dati su cui vige l'obbligo di pubblicazione.

La richiesta di accesso civico è gratuita e va presentata al Responsabile della Trasparenza, non è sottoposta ad alcuna limitazione rispetto alla legittimazione soggettiva del richiedente e non deve essere motivata.

A seguito di richiesta di accesso civico, gli uffici provvedono, entro trenta giorni a:

- pubblicare nel sito istituzionale il documento, l'informazione o il dato richiesto, laddove dovuto;
- trasmettere il materiale oggetto di accesso civico al richiedente o comunicarne l'avvenuta pubblicazione ed il relativo collegamento ipertestuale;
- indicare al richiedente il collegamento ipertestuale dove reperire il documento, l'informazione o il dato.

La richiesta di accesso civico comporta, da parte del Responsabile della Trasparenza:

- la segnalazione degli inadempimenti al vertice della società per la valutazione ai fini delle assegnazioni di responsabilità e/o valutazione di sanzioni.

AREE DI RIFERIMENTO

I Responsabili di Settore che mantengono aggiornata la sezione "Amministrazione Aperta" sul sito istituzionale, ai sensi del d.lgs. 33/2013 sono:

Area societarie di riferimento	Responsabili/Coordinatori
Direttore	Massimo Vidoni
Ufficio Segreteria, Acquisti e Risorse Umane	Massimo Vidoni /segreteria di direzione
Ufficio Tecnico e Gare (bandi per offrire servizi ai Comuni)	Massimo Vidoni (ad interim) e segreteria di direzione
Ufficio Amministrazione e Contabilità	Massimo Vidoni (ad interim)
Ufficio Qualità-Ambiente-Sicurezza	Stefano Corrarati (MCSystem) /segreteria di direzione

LA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

La posta elettronica certificata (PEC) è un sistema di posta elettronica nel quale al mittente viene consegnata una doppia ricevuta elettronica che attesta l'invio e la ricezione di documenti informatici. La ricevuta elettronica ha valenza legale.

La società ha messo a disposizione nella homepage del proprio sito web istituzionale la casella di posta elettronica **istituzionale info@infosyn.it** e la PEC: pec@pec.infosyn.it, dove è possibile inviare messaggi di posta elettronica.

I documenti trasmessi devono essere prodotti in formati stabili, completi, leggibili, immodificabili, che non contengano codici eseguibili, macroistruzioni, link (per esempio collegamenti a siti internet, a indirizzi di posta elettronica).

Lo sviluppo della PEC consente di gestire le comunicazioni con i soggetti esterni in modo rapido ed efficace.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente Programma viene redatto in conformità delle seguenti disposizioni:

- il **Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33** recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che ha ridefinito tutti gli obblighi di pubblicazione nonché le definizioni di trasparenza e di accesso civico, stabilendo altresì all'art. 10 i contenuti di massima del programma triennale per la trasparenza e l'integrità nonché l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni, compresi gli enti locali, di dotarsi dello stesso;
- il **Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33**, che all'art. 1 comma 1 definisce la trasparenza come "accessibilità totale, delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche";
- la **Deliberazione CIVIT n. 50 del 4 luglio 2013**, avente a oggetto "Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" e i relativi allegati, con particolare riferimento alle errata-corrige pubblicate in data 24 settembre 2013;
- **Deliberazione CIVIT n. 2/2012** avente a oggetto "Linee guida per il miglioramento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";
- la **legge 6 novembre 2012, n. 190**, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha fissato il principio della trasparenza come asse portante delle politiche di prevenzione della corruzione stabilendo altresì numerosi obblighi in capo agli enti locali;
- la deliberazione del 2.3.2011 del Garante per la Protezione dei dati personali avente ad oggetto le "Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web";
- le **Linee Guida per i siti web della PA del 26 luglio 2010**, con aggiornamento del 29 luglio **2011**, previste dalla Direttiva n. 8 del 26 novembre 2009 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione, con cui sono stati definiti i requisiti minimi di trasparenza e accessibilità dei siti web pubblici, con relative specifiche tecniche;
- **Deliberazione CIVIT n. 105/2010** avente a oggetto "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";
- il **Codice dell'amministrazione digitale** (**CAD**) di cui al d.lgs. 8 marzo 2005 n. 82;
- **Delibera ANAC 9 settembre 2014** pubblicata in G.U. in data 8 ottobre 2014 relativa all' *omessa adozione dei Piani triennali di trasparenza.*
- **Legge regionale** R. Trentino Alto Adige **n. 10 /2014**.
- **Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015** "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. **whistleblower**) pubblicata nella Gazzetta Ufficiale serie generale n. 110 del 14 maggio 2015.
- **Determinazione ANAC n. 8 del 17/06/2015** «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici» e Allegato 1 "Principali adattamenti degli obblighi di trasparenza contenuti nel d.lgs. n. 33/2013 per le società e gli enti di diritto privato controllati o partecipati da pubbliche amministrazioni".
- Regolamento **ANAC** in materia di **esercizio del potere sanzionatorio** ai sensi dell'articolo 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (pubblicazione nel sito web dell'Autorità: 23 luglio 2015).
- **ANAC**, Provvedimento 15 luglio 2015 - Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio, ai sensi dell'art. 47 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. (GU n.176 del 31-7-2015).

- **ANAC**, determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015. Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (**PNA**).
- la **Legge n. 208/2015 del 30 dicembre 2015 (Legge di Stabilità 2016), art. 1, commi 675 e 676** riguardanti l'obbligo di pubblicazione delle informazioni relative agli incarichi di collaborazione, consulenza o di incarichi professionali inclusi quelli arbitrali, a condizione di efficacia per il pagamento di incarichi per i quali è previsto un compenso**.**